

**COMITATO PER L'AMMINISTRAZIONE SEPARATA
DEI BENI CIVICI DELLA FRAZIONE O P I C I N A**

**ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

**BANDO DI CONCORSO DI IDEE PER IL RECUPERO DELLA VEDETTA
PANORAMICA DI OPICINA.**

Art. 1

Tipologia del concorso

Concorso di idee di tipo aperto in un'unica fase, espletato in forma anonima secondo quanto previsto dalla Disciplina delle OO.PP. e da quanto regolamentato in materia di selezione delle proposte e dei prestatori dei servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria, destinato ai giovani architetti ed ingegneri.

La lingua ufficiale del concorso è l'italiano.

Art. 2

Tema del concorso

Il Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici di Opicina, con il supporto all'OAPPC della provincia di Trieste organizza un concorso di progettazione per "giovani progettisti" volto alla ricostruzione della Vedetta panoramica di Opicina. L'intervento oggetto del concorso, costituisce un importante episodio nella politica di sviluppo e valorizzazione degli aspetti turistico-naturalistici del territorio carsico, oltre che di recupero di una componente culturale e tradizionale che ha caratterizzato la vita sociale e sportiva cittadina nel corso del '900. Tale intervento, inoltre, proponendosi come naturale continuazione dell'opera iniziata dagli enti locali per la sistemazione e il potenziamento dei sentieri del Carso triestino, assume rilevante importanza poiché capace di costituire un elemento strutturante nella variegata rete di percorsi turistici, divenendo fondamentale anche alla fruizione oltre che al governo del territorio e alla tutela dell'ambiente.

Il tema da affrontare è la ricostruzione del manufatto, e del piccolo volume edilizio originariamente esistente a lato della Vedetta, di cui si allega una breve nota storica, la conseguente sistemazione dell'area di pertinenza e lo studio per una diversa opera di recinzione e mascheramento degli impianti tecnologici esistenti alle spalle dell'area di concorso.

Art. 3

Pubblicizzazione e materiale informativo.

Il presente Bando viene pubblicato sul sito informatico dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trieste (www.ts.archiworld.it), oltreché sul sito informatico della Regione Friuli Venezia Giulia.

Sarà possibile scaricare il presente bando, assieme al materiale fornito dall'organizzazione dal sito informatico dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trieste.

Il materiale fornito dall'organizzazione sarà costituito da :

- Rilievo planialtimetrico in formato dwg ;

- Immagini fotografiche attuali del sito oggetto di concorso
- Stralcio del vigente P.R.G.C.
- Relazione illustrativa sulle vedette panoramiche
- Planimetria con localizzazione delle vedette sul territorio
- Disegno d'archivio della Vedetta di Opicina
- Immagini storiche della Vedetta di Opicina

Art. 4

Partecipazione al concorso ed iscrizione

La partecipazione al concorso è aperta a tutti i soggetti di cui all'art. 9, comma 1, (lettere d), e) f) e g) della Legge Regionale 31.05.2002, n. 14 e successive modifiche e integrazioni (*liberi professionisti singoli o associati nelle forme di cui alla legge 1815/1939 e successive modificazioni, società di professionisti, società di ingegneria, raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui alle lettere d), e) ed f) del precitato art. 9, comma 1 della L.R. 14/02 e s.m.i.*), nonché di soggetti appartenenti a qualsiasi paese dell'Unione Europea in possesso dei titoli professionali, riconosciuti nel paese di appartenenza, abilitati allo svolgimento di servizi tecnici.

Nel caso di partecipazione da parte di professionisti associati, il capogruppo dovrà essere in possesso dei requisiti previsti dal bando e dovrà inoltre essere designato in rappresentanza degli altri associati nei confronti dell'Ente banditore.

Al fine di dare una opportunità di lavoro ai giovani architetti ed ingegneri il concorso è riservato ai nati dopo il 1 gennaio 1968. Nel caso di partecipazione di associazioni di professionisti tutti gli associati dovranno essere nati dopo il 1 gennaio 1968, nell'ipotesi di partecipazione di società professionali, tutti i professionisti architetti ed ingegneri dovranno essere nati dopo il 1 gennaio 1968.

Quale iscrizione farà fede la presentazione degli elaborati richiesti nei tempi e nei modi di seguito indicati.

Art. 5

Esclusione dalla partecipazione al concorso

Non possono partecipare al concorso:

- a) i componenti la Giuria, i loro coniugi ed i loro parenti ed affini fino al 3° grado compreso gli Amministratori dell'Ente banditore e i consulenti con rapporto continuativo;
- b) i dipendenti dell'Ente banditore;
- c) i datori di lavoro o coloro che abbiano rapporto di lavoro continuativo e notorio con membri della Giuria;
- d) i dipendenti di Amministrazioni pubbliche, salvo quelli dalle stesse autorizzati all'esercizio della professione ed iscritti ai relativi ordini professionali.

Art. 6

Oggetto e scopi del concorso

Il concorso, malgrado faccia riferimento ad un'azione puntuale a partire dai resti di un edificio -La vedetta di Opicina- si iscrive in un quadro più ampio di valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale del Carso.

La vedetta è infatti, notoriamente, parte di un sistema comprendente altri punti di osservazione, che

l'azione progettuale dovrà prendere in considerazione unitamente ad un'ipotesi funzionale, secondo la quale la vedetta potrà essere ripensata come luogo di informazione e di riferimento, per la fruizione dei percorsi che innervano la dorsale carsica, come per un turismo scientifico, legato alla conoscenza dei caratteri geomorfologici del territorio.

Chiavi di lettura significative delle matrici caratterizzanti la città e il territorio triestino sono infatti legate alla particolarità della natura carsica, nei cui strati geologici è segnato il carattere specifico dell'ambiente e la sua *evoluzione-trasformazione* nel tempo.

L'intervento dovrà esprimere dunque una doppia chiave di lettura: la prima di tipo *visibilista emozionale*, strettamente legata alla percezione del paesaggio e all'inserimento dell'edificio nel contesto specifico, la seconda riconducibile alla conoscenza del luogo ed alle sue straordinarie, quanto celate, peculiarità.

Nel rispetto degli assunti indicati, le proposte progettuali, potranno godere della più ampia libertà espressiva e costruttiva, inserendosi all'interno di una riflessione in grado di andare oltre le formule, divenute piuttosto convenzionali del recupero e/o del restauro.

Le proposte di cui sopra dovranno essere sviluppate affrontando i seguenti punti:

- recupero/ricostruzione della Vedetta panoramica.
- recupero/ricostruzione del volume attualmente abbandonato
- definizione dell'area di pertinenza :
 - a) ideazione di un sistema funzionale di esposizione per le note informative relative alle caratteristiche geomorfologiche del territorio, e alla rete dei percorsi esistenti,
 - b) ridefinizione del sistema di recinzione della strutture tecnologiche esistenti al monte del area oggetto di concorso, mantenendo invariate le condizioni di accessibilità per questioni funzionali,
 - c) recupero e riutilizzo eventuale degli elementi lapidei presenti della precedente Vedetta,.

Ai concorrenti è lasciata piena libertà per la predisposizione della propria soluzione ideativa, nella forma ritenuta più idonea.

Le proposte terranno conto delle indicazioni fornite dagli strumenti urbanistici vigenti pur mantenendo in linea di massima gli obiettivi prefissati. L'area oggetto di concorso ricade in zona soggetta a vincolo paesaggistico.

Le idee presentate dovranno considerare lavori per un importo massimo presunto di euro 200.000,00 (compresi oneri per la sicurezza, somme a disposizione per spese tecniche, IVA, imprevisti, espropri, ecc.).

Le idee presentate dovranno essere sviluppate in n. 2 (due) lotti funzionali così suddivisi :

1° lotto: ricostruzione della vedetta panoramica, sistemazione dell'area di pertinenza e ridefinizione delle recinzioni esistenti

2° lotto: ricostruzione del volume edilizio diroccato e ideazione del sistema informativo.

Art. 7

Elaborati richiesti

Ai fini della partecipazione al concorso sono richiesti i seguenti elaborati:

- 1) Una relazione che illustri compiutamente le ragioni e le principali caratteristiche della soluzione prospettata, con una stima di massima dei costi previsti (in formato A4, massimo n. 6 cartelle). La relazione potrà contenere schemi grafici e immagini, volte a precisare le scelte progettuali ;

- 2) N. 2 elaborati montati su supporto rigido, anche colorati, (in formato A1, disposto orizzontalmente) contenenti:
- a) Planimetria e sezioni in scala 1:200 con la sistemazione generale dell'area;
 - b) Planimetria di dettaglio con l'inserimento dei manufatti edilizi in scala 1:100
 - c) Sezioni e prospetti in scala adeguata dei manufatti edilizi in numero sufficiente a rappresentare i contenuti dell'idea, con eventuali dettagli in scala opportuna;
 - d) rappresentazioni prospettiche e/o assonometriche e/o planovolumetriche, con eventuali rappresentazioni grafiche, elaborazioni fotografiche, fotomontaggi.
- 3) N.1 cd contenente copia degli elaborati (elaborati grafici e relazione) in formato PDF

Art. 8

Anonimato degli elaborati

Gli elaborati di cui all'art. 7 dovranno essere rigorosamente anonimi e contrassegnati unicamente da un motto che sarà riportato nell'involucro esterno del plico, unitamente alla dicitura "CONCORSO DI IDEE PER IL RECUPERO DELLA VEDETTA PANORAMICA DI OPICINA."

All'interno del plico deve inoltre essere inserita una busta non trasparente, sigillata, recante, all'esterno, il motto che contraddistingue l'idea e contenente un foglio, anch'esso contrassegnato dal motto che contraddistingue l'idea con riportati:

- le generalità del concorrente o dei concorrenti (nomi, cognomi, indirizzo e qualifica)
- la designazione del capogruppo sottoscritto da tutti i componenti, in caso di concorrenti in gruppo;
- autocertificazione dalla quale risulti l'iscrizione agli ordini professionali degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori o degli Ingegneri;
- dichiarazione attestante l'eventuale autorizzazione alla partecipazione al concorso, per i concorrenti che si trovino nella posizione di dipendenti di pubbliche amministrazioni.

Ad ogni effetto del presente concorso un gruppo di concorrenti avrà collettivamente gli stessi diritti di un concorrente singolo.

Le dichiarazioni dovranno essere rese mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., allegando copia di un documento d'identità in corso di validità.

Art. 9

Termine per la presentazione

Gli elaborati di progetto, nel rispetto delle modalità definite all'art. 7, dovranno pervenire presso gli uffici del COMITATO PER L'AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI CIVICI DELLA FRAZIONE O P I C I N A – via Doberdò n. 20/3 – Opicina – 34151 TRIESTE - entro e non oltre le ore 12.30 del 61 ° giorno dalla pubblicazione del presente bando sul sito dell'Ordine degli Architetti , Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Trieste www.ts.archiworld.it .

L'ufficio nel caso di consegna a mano rilascerà ricevuta.

Gli elaborati che non pervengano, per qualsiasi motivo, entro il termine prefissato saranno esclusi dal concorso.

Art. 10

Giuria

La Giuria del concorso è composta dal Presidente del Comitato per l'Amministrazione separata dei Beni Civici della Frazione di Opicina o dal suo delegato, che la presiede, da 1 (uno) componente tecnico nominato dal Comune di Trieste, da 2 (due) Architetti designati rispettivamente dall'Ordine degli Architetti e dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Trieste ed è inoltre integrata da un tecnico esperto individuato dal Comitato per l'Amministrazione separata dei Beni Civici della Frazione di Opicina.

Fungerà da Segretario verbalizzante, senza diritto di voto, un dipendente del Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici di Opicina. Potrà assistere ai lavori della Giuria, il responsabile unico del procedimento, senza diritto di voto.

Art. 11

Incompatibilità dei Commissari

Non possono far parte della Giuria:

- i concorrenti, i loro coniugi o conviventi e i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;
- i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi.

Art. 12

Lavori della Giuria

La Giuria procederà all'esame delle idee ammesse esponendole e valutandole comparativamente e formulando il proprio insindacabile giudizio sulla base dei criteri indicati al successivo art. 13.

Alla riunione per l'esame dei progetti dovranno partecipare, per la validità del giudizio tutti i componenti della Giuria.

In base ai giudizi espressi, la Giuria formerà la graduatoria di merito.

Di tutte le operazioni effettuate dovrà darsi atto in un apposito verbale, che sarà sottoscritto dal Presidente, dai componenti della Commissione e dal segretario. Tale verbale sarà rimesso, ad ultimazione dei lavori, agli uffici comunali, unitamente agli elaborati progettuali per i provvedimenti di competenza.

La Giuria, ad avvenuta aggiudicazione del concorso di idee, illustrerà le idee alla popolazione mediante incontro pubblico al quale parteciperanno anche i relativi proponenti.

Art. 13

Criteri per l'aggiudicazione dei punteggi

La Giuria procederà alla formulazione del proprio giudizio sulle varie idee proposte, secondo i seguenti criteri:

- di carattere paesaggistico, (fino a 35 punti)
- di carattere architettonico, (fino a 45 punti)

- di carattere funzionale/economico, (fino a 20 punti)

Eventuali sottocriteri e relativi pesi ponderali potranno essere determinati in sede di giudizio.

Art. 14

Premi – Disposizioni attinenti al concorso

Ai concorrenti saranno assegnati i seguenti premi:

- a) al 1° classificato €2.500,00
- b) al 2° classificato €1.500,00
- c) al 3° classificato € 1.000,00

La Giuria ha la facoltà di aggiudicare delle menzioni speciali nel numero massimo di 2 (due) del valore di €500,00

Gli importi corrisposti si intendono comprensivi di C.N.P.A.I.A. ed I.V.A.

La Giuria ha la facoltà di non assegnare i premi, in mancanza di progetti a suo giudizio meritevoli.

Art. 15

Risultati

Dopo la proclamazione dei risultati del concorso l'Amministrazione comunale si riserva il diritto di esporre e/o pubblicare, in tutto o in parte, quegli elaborati presentati al concorso, che, a proprio insindacabile giudizio, ritenga interessanti, senza nulla dovere ai concorrenti.

Ogni concorrente, a propria volta, avrà il diritto di esporre e/o pubblicare i propri progetti presentati al concorso.

Art. 16

Proprietà del progetto e successivi incarichi

Le idee premiate saranno acquisite in proprietà dal Comitato per l'Amministrazione separata dei Beni Civici della frazione di Opicina che si impegna a coinvolgere enti, istituzioni e possibili sponsor per dare seguito esecutivo all'opera. Gli altri elaborati progettuali, dopo eventuale esposizione verranno restituiti agli interessati.

Qualora l'idea, previa eventuale definizione dei suoi aspetti tecnici, venga posta a base di gara di un concorso di progettazione ovvero di un appalto di servizi e alla relativa procedura, il vincitore del premio, qualora in possesso dei relativi requisiti soggettivi, avrà solamente diritto ad essere invitato a parteciparvi.

L'incarico di cui sopra sarà regolato in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti alla data di conferimento dello stesso.

Nel caso di vincitori riuniti in gruppo, l'Amministrazione comunale stipulerà la convenzione di incarico con il professionista designato quale capogruppo dagli altri concorrenti, ai sensi del precedente art. 3 del presente bando ed il compenso sarà quello spettante ad un professionista singolo.

Art. 17
Esito del concorso

L'esito del concorso verrà comunicato al vincitore con lettera raccomandata entro 7 giorni dalla chiusura dei lavori della Giuria.

Art. 18
Quesiti e richieste di chiarimenti.

Quesiti e richieste di chiarimenti sul concorso dovranno essere inviate in forma scritta a mezzo e-mail all'indirizzo di posta elettronica del Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Trieste (architettitrieste@awn.it), nessun'altra procedura essendo ammessa.

I quesiti e le relative risposte verranno tempestivamente inseriti, in forma anonima, nel sito informatico sopraindicato.

L'ente indicato non accetterà richieste di chiarimenti pervenute successivamente al 20° giorno a far tempo dalla data di pubblicazione del bando.

È fatto divieto ai componenti della Giuria rilasciare informazioni ai concorrenti.

Art. 19
Obblighi dei concorrenti

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando.

Eventuali informazioni amministrative potranno essere richieste dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, telefonando al n. 040 2150 58 (Comitato per l'Amministrazione Separata Dei Beni Civici Della Frazione O P I C I N A), oppure allo 040 768720 (segreteria dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Trieste).

Ai sensi ed agli effetti di cui all'art. 4 della Legge 7.8.1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, si informa che il responsabile del procedimento è il sig. G. Cobež –Segretario del Comitato per l'Amministrazione separata dei Beni Civici della frazione di Opicina

Art. 20
Tutela dei dati personali

I dati personali forniti dai concorrenti, obbligatori per le finalità connesse al concorso di idee, saranno trattati dall'Ente banditore conformemente alle disposizioni del D. Lgs. 30.6.2003, n° 196 e saranno comunicati a terzi solo per motivi inerenti al Concorso stesso.

I partecipanti che per qualunque motivo non desiderassero prendere parte alle iniziative di pubblicizzazione dei risultati del Concorso sono invitati a comunicare all'Ente banditore il proprio esplicito diniego.

Comitato per l'Amministrazione separata
dei Beni Civici della Frazione di Opicina

Il Presidente
Paolo Milic